



Piano programma anno 2019

PRESENTAZIONE

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi affronta la programmazione delle attività avendo alle spalle un periodo di rinnovamento: è stato infatti nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato approvato il nuovo Regolamento che ha sostanzialmente confermato ed ampliato le aree di intervento ed ha recepito le diverse e molteplici modifiche legislative introdotte in questi anni.

Si è inoltre provveduto a rinnovare la convenzione con l'Università di Bologna, atto fondamentale per confermare la Biblioteca Minguzzi-Gentili come servizio bibliotecario integrato. Conseguentemente si è proceduto alla costituzione della Commissione tecnico-scientifica della Biblioteca - composta pariteticamente da cinque docenti nominati dalla Università di Bologna e cinque intellettuali nominati dall'Istituzione Gian Franco Minguzzi - la quale avrà il compito di collaborare alla programmazione delle attività della Biblioteca. C'è stato infine un cambiamento anche della sede dell'Istituzione: la Biblioteca Minguzzi-Gentili è rimasta in via S. Isaia, 90 mentre gli Uffici sono stati trasferiti in via San Felice, 25 con ovvi disagi dovuti alla oggettiva impossibilità di assicurare un quotidiano reciproco scambio di informazione ma anche di aiuto nella gestione dei servizi.

Per quanto riguarda le attività dell'Istituzione, esse si pongono in sostanziale continuità con quelle svolte negli anni passati. Si sono però aperti dei canali di ulteriore collaborazione con la Struttura tecnica metropolitana e l'Ufficio di supporto alla Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana (CTSSM). L'Atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana bolognese prevede infatti una maggiore collaborazione della CTSSM, attraverso il suo Ufficio di Supporto, con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, per le sue competenze di formazione, studio e ricerca nell'ambito dell'area sociale, socio-sanitaria e socio-educativa.

I punti di contatto e di possibile collaborazione sia nel campo della ricerca sia nel campo della informazione/formazione riguardano diverse aree tematiche: salute mentale, infanzia e adolescenza, organizzazione dei servizi, disabilità. Per tale ragione si è quindi deciso di avviare una **stretta collaborazione pluriennale** fra l'Istituzione Gian Franco Minguzzi e la Struttura Tecnica metropolitana, al fine di integrare e raccordare le attività e gli interventi e di contribuire a realizzare alcune delle attività che l'Ufficio di Supporto, in attuazione delle linee di intervento indicate dalla CTSSM, annualmente programma anche con gli Uffici di

Piano e con i distretti socio-sanitari.

Nel corso del 2019 sarà approfondito lo spazio di collaborazione con l'Istituzione del Comune di Bologna Ardigò-Serra Zanetti e sarà definita la modalità di formalizzazione della stessa.

Anche per quanto riguarda l'aspetto economico, i segnali sono rassicuranti in quanto si può prevedere la conferma dei finanziamenti assegnati negli ultimi anni sia dalla Città metropolitana, sia da altri enti per la realizzazione di interventi specifici (progetto Teatro e salute mentale, progetto Sostengo!).

In questo quadro, sostanzialmente positivo, si inserisce come nota di preoccupazione la situazione del personale: le risorse professionali assegnate sono insufficienti rispetto alle attività programmate, ma soprattutto il personale dell'Istituzione è attualmente dipendente regionale in comando presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, comando che giunge a termine nel luglio 2019. Pertanto, alla luce delle decisioni assunte dal personale, occorrerà attivare tutte le azioni necessarie a garantire in ogni caso la realizzazione delle attività programmate.

In questo contesto, si collocano i progetti e le attività che di seguito, seppur sinteticamente, vengono illustrati.

AREE TEMATICHE

PROMOZIONE DELLA SALUTE MENTALE

Budget di salute e valorizzazione delle risorse del territorio e delle reti associative

La Regione Emilia Romagna e l'ANCI Emilia Romagna, con nota del 2/5/2018, hanno formulato specifiche indicazioni per la corretta gestione del budget di salute¹.

Con tale nota, riprendendo le precedenti delibere regionali², viene individuato nel Budget di salute *“lo strumento integrato socio-sanitario di assistenza territoriale a sostegno del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato di persone affette da disturbo mentale grave in cura presso il DSM-DP, finalizzato al miglioramento della salute, del benessere e dell'inclusione sociale”*. Viene inoltre richiamata l'importanza di una collaborazione con l'Ente locale in merito ad obiettivi e risorse, nonché l'esigenza di attivare il coinvolgimento di altri soggetti significativi per la persona presa in cura.

Tale strumento non risulta essere ancora pienamente conosciuto da tutti gli operatori dei servizi sociali e socio-sanitari. Per questa ragione, è stato prospettato un percorso di accompagnamento ad operatori dei servizi sociali e socio-sanitari e sanitari volto a:

- favorirne una maggiore conoscenza ed individuare le criticità emerse nell'applicazione del budget di salute e i possibili ambiti di miglioramento;
- favorire ed accompagnare la collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti in alcune sperimentazioni del Budget di salute nei distretti.

Il primo semestre 2019 sarà pertanto dedicato alla realizzazione di sette focus sul budget di salute, uno per ciascun distretto, coinvolgendo operatori del sociale e del sanitario degli Enti locali e dell'Azienda USL. L'organizzazione degli incontri sarà condivisa con il Coordinamento Salute mentale in corso di istituzione da parte della Struttura tecnica metropolitana.

Si potranno inoltre valutare ulteriori azioni (es. interviste) se dall'analisi dei focus emergeranno tematiche meritevoli di essere approfondite.

Si ritiene, inoltre, altrettanto importante avviare un percorso di lavoro che veda il coinvolgimento delle reti associative della salute mentale al fine di:

- cogliere i bisogni delle famiglie e dei pazienti nella relazione con i servizi
- sviluppare interventi volti alla valorizzazione delle risorse del territorio, anche in

1 v. nota p.g. 55366 ad oggetto: Indirizzi regionali per la realizzazione di UVM nei progetti con Budget di salute

2 v. DGR. 313/2009 di approvazione del “Piano attuativo salute mentale 2009-2011” e DGR 1554/2015 “Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute”

collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato, per una maggiore consapevolezza e conoscenza del disagio mentale.

Teatro e salute mentale

Il Protocollo di intesa sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla Sanità e Assessorato alla Cultura –, Istituzione Gian Franco Minguzzi per il Coordinamento Teatro e salute mentale e l'Associazione Arte e Salute onlus per il Coordinamento dei Teatri della salute ha dato al progetto una nuova forza e ha rilanciato il valore del percorso collettivo promosso dai Dipartimenti di Salute Mentale della regione sia come buona pratica per la salute mentale, sia come potente volano per attivare processi di partecipazione.

Il convegno organizzato a maggio 2018 *"I teatri della salute mentale. Sul palcoscenico con Basaglia a quarant'anni dalla legge 180"* ha, inoltre, evidenziato il fiorire di esperienze analoghe a livello nazionale, con le quali sarebbe interessante costruire un rapporto di confronto e interscambio.

Si prevede pertanto di realizzare nel prossimo anno un Workshop nazionale con lo scopo di condurre una ricognizione delle reti regionali di teatro per la salute mentale e di verificare il loro interesse a dare vita ad una rete nazionale .

Inoltre, sulla base degli interventi qualificati e allo scopo di diffondere gli esiti del convegno, si prevede la pubblicazione degli atti, con approfondimenti su alcuni temi scelti. A livello regionale proseguirà poi la circuitazione degli spettacoli attraverso la costruzione di un cartellone unitario presentato su tutto il territorio regionale.

Anche in questo ambito l'Istituzione provvederà alla divulgazione delle esperienze attraverso l'aggiornamento il portale www.teatralmente.it,

L'Istituzione proseguirà infine la sua normale attività di coordinamento organizzativo del gruppo "Teatro e salute mentale", curando l'attività di monitoraggio, assicurando la segreteria organizzativa e partecipando alla ideazione delle attività formative

Progetto Sostengo! Azioni di promozione e di valorizzazione in tema di amministrazione di sostegno

Per l'anno 2019, gli ambiti nei quali si ritiene opportuno realizzare azioni nuove e incrementare quelle già in essere sono :

Lo sportello di informazione e consulenza

Lo sportello di informazione e consulenza SOSTENGO!, è attualmente aperto due giorni a settimana presso l'Istituzione "G. F. Minguzzi" della Città Metropolitana di Bologna, più due sabati al mese da programmare mese per mese.

Gli Sportelli di informazione e consulenza sono anche **attivi, tendenzialmente, una volta al mese** presso ogni distretto, in relazione alle richieste pervenute. Gli Sportelli sono rivolti sia ai famigliari di persone non autonome al fine di conoscere l'iter, la prassi, le procedure e le modulistiche necessarie per l'attivazione dell'amministrazione di sostegno e i conseguenti effetti sulla gestione del soggetto "fragile", sia agli operatori sociali e sanitari quando devono attivare la nomina di un amministratore di sostegno al fine di tutelare una persona fragile. Nel territorio del circondario imolese lo sportello SoStengo è aperto tutti i mercoledì mattina.

Gli incontri si svolgono di persona su appuntamento e previo colloquio telefonico per definire i quesiti, l'area di riferimento e la professionalità necessaria (allo sportello lavorano operatori con competenze giuridiche e sociali).

Attività di sensibilizzazione e promozione dell'amministrazione di sostegno

Periodicamente, autonomamente o su impulso di soggetti istituzionali esterni, si promuovono interventi di sensibilizzazione.

Nello specifico, si prevede di realizzare nel distretto di San Lazzaro di Savena un incontro informativo sul tema dell'amministratore di sostegno dedicato agli operatori socio sanitari della città metropolitana, al fine di informarli sulle potenzialità offerte dallo strumento giuridico e per conoscere le buone prassi esistenti e le eventuali criticità che gli operatori possono incontrare nella prassi quotidiana. L'incontro prevede la partecipazione di tutti gli operatori sociosanitari dei territori metropolitani di Bologna. L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con l'ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena e con i Giudici Tutelari del Tribunale di Bologna.

Sono inoltre previsti altri incontri organizzati da associazioni ed enti pubblici e privati (case di riposo, centri sociali, organizzazioni sindacali, ecc) o da operatori socio-sanitari al fine di diffondere la conoscenza dello strumento giuridico a famigliari di persone affette da disturbi gravi.

Verranno inoltre organizzati incontri di divulgazione e di sensibilizzazione sul tema dell'amministrazione di sostegno, dedicati prioritariamente ai cittadini interessati a proporsi come amministratori di sostegno.

Formazione

Anche quest'anno verrà realizzato un corso di formazione/ informazione per potenziali amministratori di sostegno volontari presso la città di Bologna, finalizzato a formare nuovi Amministratori di Sostegno volontari e a far conoscere la panoramica delle diverse dimensioni che compongono l'amministrazione di sostegno: giuridica, relazionale, sociale e socio-sanitaria.

Percorsi di formazione per ADS volontari specializzati in casi complessi.

Si sta verificando la fattibilità di un percorso di formazioni /aggiornamento per volontari già iscritti all'elenco metropolitano e cittadini disponibili a prendere in carico casi particolarmente complessi. Per realizzare tale percorso formativo è prevista la collaborazione del Dipartimento di salute mentale di Bologna.

Elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari

Alla luce di quanto previsto dalle linee guida applicative della legge regionale n. 11 del 2009, presso l'Istituzione "G.F.Minguzzi" è stato istituito l'elenco metropolitano degli amministratori di sostegno volontari. Una commissione apposita conduce un colloquio conoscitivo con i cittadini che si candidano per essere iscritti nell'elenco metropolitano.

Tutti i cittadini interessati a ricoprire il ruolo di ads volontario possono presentare in ogni momento la propria candidatura. Attualmente gli ads volontari iscritti attivi nell'elenco metropolitano di Bologna sono 86.

Realizzazione di percorsi di supporto e di aiuto agli amministratori di sostegno volontari

Come gli anni precedenti, anche per il 2019, si prevedono due incontri fra gli amministratori di sostegno volontari e i giudici tutelari per un confronto e per una condivisione di problematiche specifiche legate alla gestione dell'amministrazione di sostegno.

Realizzazione di una campagna pubblicitaria per la ricerca di nuovi cittadini volontari

Si ipotizza la realizzazione di una nuova campagna pubblicitaria, per la ricerca di cittadini che si rendano disponibili a rivestire il ruolo di Amministratori di Sostegno Volontari. La

campagna pubblicitaria dovrà raggiungere la cittadinanza in modo capillare, pertanto si ipotizza l'utilizzo di più strumenti pubblicitari (diffusione cartacea, utilizzo di spazi social e video, rinnovo delle vecchie brochure, e utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione..)

SUPPORTO, FORMAZIONE E RICERCA
NELL' AMBITO DELLE POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE

Piani di zona

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati elaborati i Piani di zona distrettuali.

In accordo con la Struttura Tecnica metropolitana e con l'Ufficio di supporto della Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana, si procederà ad una lettura ed analisi delle linee di azione e degli interventi previsti nei diversi territori per giungere ad una sintesi ragionata e alla verifica ed individuazione delle linee di indirizzo comuni che hanno orientato le scelte politiche e tecniche in ambito sociale e socio-sanitario a livello distrettuale.

L'Istituzione potrà inoltre curare l'organizzazione di un evento pubblico, in cui i risultati dell'analisi condotta saranno messi a disposizione degli enti locali e dell'Ufficio di supporto

Patto per il contrasto alle fragilità sociali e responsabilità sociale di territorio

L'Istituzione Gian Franco Minguzzi collabora con l'Area Sviluppo sociale della Città Metropolitana alla realizzazione degli interventi ed attività programmati nell'ambito del tavolo di lavoro preposto alla attuazione del Patto per il contrasto alle fragilità sociali³. Per quanto riguarda l'anno 2019, il Tavolo di lavoro ha individuato quali aree tematiche prioritarie il tema dei NEET e quello della povertà alimentare.

Il tema dei NEET sarà oggetto di uno specifico approfondimento e di una ricognizione delle progettualità e degli interventi posti in essere sul nostro territorio e dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda il contrasto alla povertà alimentare e allo spreco, il principale obiettivo del 2019 sarà quello di porre in relazione e di favorire la sinergia fra le diverse e molteplici

³ Il Patto per il contrasto alle fragilità sociali è stato sottoscritto in data 17 dicembre 2017 da Caritas, Antoniano, Opera Padre Marella, Forum Provinciale del Terzo Settore, Volabo, Comitato Paritetico del volontariato della città metropolitana di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana.

realtà che operano sul nostro territorio.

Sarà inoltre condotto uno studio di fattibilità circa la possibilità di valorizzare e di dare un riconoscimento sociale, anche mediante la loro eventuale iscrizione all'Albo delle Aziende inclusive della Città metropolitana di Bologna, alle imprese che decidono di donare o di collaborare al recupero di risorse alimentari o di altro genere, valorizzando il loro ruolo di Imprese socialmente responsabili. Il tema della responsabilità sociale di impresa e di territorio è un altro ambito che vede una forte collaborazione dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi con l'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna.

Progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita"

Prosegue anche nel 2019 l'attività del Gruppo di lavoro⁴ "AnzianiAttivi", costituitosi nel 2012 nell'ambito del progetto "Anziani, Imprenditori di qualità della vita", con la presentazione della "Carta dei diritti responsabili della persona anziana fragile", Edizione commentata da 100 partecipanti al percorso di ascolto attivo realizzato nella Città Metropolitana di Bologna nell'anno 2018.

Premio di tesi "Condizione Anziana: il ruolo del caregiver e della comunità organizzata in una logica di rete. Edizione 2018/2019" per tesi di laurea magistrale

L'Istituzione "Gian Franco Minguzzi", in collaborazione con lo SPI CGIL Bologna e SPI CGIL Emilia Romagna, promotori e finanziatori dell'iniziativa, istituiscono annualmente un premio di tesi a favore di laureati in Psicologia, Scienze pedagogiche, Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Sociologia e ricerca sociale, Servizio sociale e politiche sociali delle Università italiane che abbiano discusso una tesi su un tema inerente alla popolazione anziana, definito annualmente dai due promotori.

Nel corso del 2019 si procederà alla consegna dei premi ai due vincitori della quarta edizione del premio "Condizione anziana 2018-2019" che abbiano discusso una tesi di Laurea magistrale sui seguenti temi::

- il caregiver della persona anziana;
 - l'organizzazione in una logica di rete dei servizi della comunità rivolti a persone anziane.
- Da parte dello SPI CGIL – Sezione provinciale di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, è stata confermata la volontà di consolidare questa iniziativa e di farla diventare

⁴il gruppo di lavoro composto da Ancescao, Anteias, Auser, Anteias, Spi CGIL, ASP Città di Bologna, AUSL di Bologna, Fondazione Santa Clelia Barbieri

un'occasione annuale di approfondimento sul tema della condizione anziana. Anche nel 2019 verrà pertanto rinnovato il Premio di tesi di laurea.

Comunicazione

L'esigenza di una corretta informazione che orienti i cittadini nell'accesso ai servizi è fondamentale.

Nel corso del 2019 si intende avviare un progetto volto a potenziare la comunicazione nel sociale. In particolare si ritiene che l'Istituzione, attraverso anche il coinvolgimento di esperti di informazione, possa collaborare con la Struttura Tecnica metropolitana sia alla costruzione di un sistema di comunicazione maggiormente aderente alle necessità informative dell'utenza e della cittadinanza che si rapporta con l'Area Sviluppo sociale e con l'Istituzione Gian Franco Minguzzi, sia alla definizione delle informazioni e delle modalità di reperimento delle stesse utili agli operatori .

La Rete dei Teatri Solidali

La Rete dei Teatri Solidali riunisce circa venti tra associazioni e compagnie che centrano la loro attività sul teatro sociale, coinvolgendo persone in condizione di fragilità, a cui l'Istituzione da anni dà sostegno. Negli ultimi tre anni la rete ha organizzato tre eventi teatrali in forma collettiva attorno ad un tema comune, riunendo efficacemente competenze, background, poetiche e pratiche espressive molto differenti tra loro.

Dopo lo spettacolo organizzato a fine ottobre 2018, il gruppo che partecipa alla Rete Teatri Solidali si riconvocherà per definire in quale modo proseguire le attività. In questa fase è molto sentita la necessità di ridefinire alcuni obiettivi di fondo della Rete, prima di impegnarsi nella progettazione di iniziative pubbliche.

Questo bisogno è il frutto delle esperienze degli ultimi due anni, nei quali i partner pur con alcune comprensibili difficoltà ad integrare i propri differenti modi di fare teatro, hanno saputo produrre risultati concreti. L'esperienza che alcuni di loro hanno ricavato nel partecipare al progetto Erasmus+, fa parte di questo processo di riflessione. Il 2019 appare dunque come un anno di possibili sperimentazioni che potranno anche andare oltre la semplice proposizione di azioni teatrali.

In primo luogo c'è l'intenzione di valorizzare il repertorio di spettacoli fin qui realizzati come Rete.

Altra novità interessante è quella di riprendere l'esperienza di workshop aperti al pubblico, sperimentata nel recente periodo, ed arrivare a sistematizzarla come proposta formativa.

Una proposta che non dovrebbe essere ristretta solo a figure che ruotano attorno al mondo dello spettacolo.

L'idea ancora allo studio è quella di utilizzare alcune metodologie, in parte già possedute e altre apprese grazie alle mobilità del progetto Erasmus+, per sperimentarne l'applicazione ad esempio nella formazione di operatori in ambito sociale o anche come supporto a processi partecipativi in progetti di cittadinanza attiva.

Partecipazione al progetto "Arrivando da Ovest"

Anche per l'anno 2019 l'Istituzione G.F. Minguzzi partecipa al progetto di welfare culturale "Arrivando da Ovest", che il Teatro del Pratello e il quartiere Porto Saragozza hanno avviato nel 2017 in luoghi diversi del Quartiere, attraverso laboratori ed eventi teatrali e culturali.

Interventi nel campo delle migrazioni e dell'intercultura

Uno degli ambiti di intervento specifici dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi è la promozione del benessere ed il contrasto ad ogni forma di esclusione sociale; l'immigrazione è da sempre un tema sul quale sono stati sviluppati negli anni interventi informativi e formativi rivolti ad operatori del sociale e del socio-sanitario, e alla cittadinanza.

Si ritiene utile ed opportuno proseguire questo ambito di lavoro prevedendo la realizzazione nel 2019 di un Convegno che affronti, sia sotto il profilo sociale che culturale, le diverse problematiche e le grandi risorse di una società multiculturale e le specificità del contesto italiano e locale. In collaborazione con i Servizi sociali e sanitari potranno essere inoltre realizzati laboratori formativi su specifiche tematiche segnalate dagli stessi operatori.

Relativamente alle tematiche più strettamente riconducibili all'ambito interculturale, proseguiranno, in collaborazione con l'Area sviluppo sociale, i progetti che hanno preso avvio nel 2018 e specificatamente:

Ogni Lingua vale: è stato elaborato e presentato agli insegnanti delle scuole materne e primarie e delle scuole secondarie di primo e secondo grado il documento "Ogni lingua vale", in cui è stata fatta sintesi ragionata dei principali documenti elaborati dalla comunità europea, dal Miur e da esperti sul tema della valorizzazione della lingua madre e sono stati riportati alcuni strumenti di lavoro come supporto alle insegnanti nella loro attività.

Nel corso del 2019, visto il grande interesse riscontrato, si procederà alla sperimentazione degli strumenti di lavoro individuati in alcune scuole dell'area metropolitana.

Trame educative: Dopo una prima fase di interlocuzione con i Responsabili degli Uffici di piano e di conoscenza di esponenti significativi di comunità straniere presenti nei diversi distretti dell'area metropolitana, nel 2019 si realizzeranno gli incontri con le famiglie così come previsto nel progetto triennale "Trame educative", finanziato dalla Fondazione con i bambini. Nello specifico è prevista la realizzazione, nei quattro distretti dell'area metropolitana che hanno aderito al progetto, di incontri con le famiglie per segnalare l'importanza dell'inserimento dei minori nei nidi o quantomeno nelle scuole materne al fine di favorirne la socializzazione e l'apprendimento della lingua italiana.

Proseguirà inoltre il progetto "**Un ponte di parole**" che comprende la realizzazione di diverse attività sul tema dell'intercultura, rivolte prioritariamente alle scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nell'area metropolitana bolognese. Più precisamente, sono state già programmate le seguenti attività:

- la realizzazione di una seconda edizione del laboratorio "*Matematica e intercultura*", rivolto ad insegnanti delle scuole primarie,
- la realizzazione di un secondo percorso del progetto "**Le molteplici città**" che coinvolge l'Istituto comprensivo n.11.

Infanzia e adolescenza

L'atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana assume l'obiettivo di ricomporre il "quadro delle opportunità e dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, attraverso il Coordinamento tecnico metropolitano e i Coordinamenti distrettuali".⁵

Il Coordinamento tecnico metropolitano dell'infanzia e adolescenza, in fase di costituzione da parte dell'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale, dovrà definire le linee di azione alla luce del Piano Infanzia ed adolescenza della Regione Emilia Romagna.

Tenuto conto delle competenze e delle esperienze dell'Istituzione Gian Franco Minguzzi, è stata avanzata la proposta di instaurare una stretta collaborazione anche in questo ambito, prevedendo la partecipazione di un suo rappresentante al Coordinamento ed attivando già fin da ora alcuni interventi ritenuti particolarmente importanti.

I dati a disposizione evidenziano un forte incremento del disagio giovanile, registrato

⁵ v. Atto di indirizzo e coordinamento triennale 2018-2020 approvato dalla CTSSM nella seduta del 10.5.2018, pag. 14

soprattutto negli ultimi 5 anni, con un incremento di esordi psicotici e di numero di minori seguiti dal Servizio di neuropsichiatria infantile.

E' pertanto di grande interesse anche per l'Istituzione Gian Franco Minguzzi sviluppare un programma di lavoro che approfondisca questo tema e che, insieme ai servizi, possa contribuire a cercare nuove modalità di intervento.

Il primo tema soggetto di studio e ricerca è quello dei "ritirati sociali" (hikikomori). Il fenomeno dei "ritirati sociali" si sta diffondendo anche sul nostro territorio: il Garante nazionale dell'Infanzia ha condotto già una ricerca su questo tema e alcune iniziative pubbliche sono state realizzate sul nostro territorio. L'Ufficio Scolastico Regionale ha realizzato recentemente una ricerca nell'ambito della nostra Regione per quantificare l'entità del fenomeno.

Le famiglie, la scuola, gli operatori sociali e socio-educativi sono ancora impreparati ad affrontare questo fenomeno. Per tale ragione è stata condivisa l'esigenza con i rappresentanti della Struttura Tecnica Metropolitana di un percorso di approfondimento con esperti del settore, da realizzare nel primo semestre 2019, rivolto ad operatori, docenti e familiari.

Altro ambito di intervento riguarda gli sportelli di ascolto presenti in diverse scuole. E' questo un progetto che l'Istituzione ha seguito fin dalla sua prima implementazione. Per tale ragione, l'Istituzione potrà ora assicurare sia la supervisione e il monitoraggio circa il loro funzionamento nelle scuole secondarie di secondo grado, sia l'accompagnamento nel percorso di una ulteriore loro attivazione nelle scuole secondarie di primo grado, per contrastare il forte disagio che si sta registrando nella fascia di età 11-14 anni.

In questo modo l'Istituzione supporterà la realizzazione del Piano triennale per l'Orientamento e il successo formativo 2019-2021, approvato dal Sindaco metropolitano con Atto n. 197 del 26.09.2018 in risposta al Bando di cui alla delibera della Giunta regionale n. 1338 del 2 .08.2018.

ARCHIVI

La memoria fuori dagli archivi

Principale obiettivo dell'attività del progetto per il 2019 è il completamento dell'inventario sommario dei materiali di archivio presenti presso le istituzioni che storicamente si sono occupate di accogliere pazienti psichiatrici nel territorio di Budrio. Si tratta dell'ex-Ospedale Ricovero *San Gaetano* e dell'Istituto *Villa Donini*.

L'incarico è stato affidato alla Coop. *Giovani Rilegatori* che nel 2018 ha effettuato un analogo intervento in relazione al fondo dell'ex-Ospedale Ricovero *San Giovanni* a S. Giovanni in Persiceto.

A conclusione dell'inventario a Budrio, si avrà finalmente un quadro più preciso della consistenza, collocazione, stato di conservazione e descrizione sommaria dei materiali di questi due importanti poli di assistenza un tempo presenti sul territorio metropolitano.

Diviene pertanto possibile riconvocare verso la metà dell'anno il tavolo tecnico-politico che comprende i due Comuni – S. Giovanni in P. e Budrio – l'ASP Pianura Est, l'ASP Seneca e gli Uffici di Piano di Pianura Est e Pianura Ovest e la Soprintendenza ai beni archivistici dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di concordare le azioni successive, che dovranno comprendere la ricerca di una collocazione adeguata dei fondi al fine di permettere il loro riordino e inventariazione definitiva.

Sull'aspetto specifico della ricerca di spazi dove collocare i fondi e in corso uno scambio informale con l'IBACN, che è apparso disponibile a valutare la possibilità di accogliere questi materiali presso un deposito della Regione Emilia-Romagna in corso di allestimento.

Al termine di questo intervento sia a S. Giovanni in P. sia a Budrio, si potrà arrivare ad una descrizione omogenea di tutti gli archivi della psichiatria presenti sul territorio metropolitano, che comprendono i fondi già disponibili alla consultazione a Bologna e Imola.

Sempre nell'ambito della valorizzazione dei fondi archivistici, in particolare quello dell'ex-Ospedale Psichiatrico Provinciale F. Roncati, sono allo studio attività didattiche che potranno coinvolgere classi del Liceo Laura Bassi e del Liceo Galvani.

BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE E DELLE SCIENZE UMANE

La **Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane "G.F. Minguzzi – C. Gentili"** ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione del pubblico in un'unica sede un'ampia documentazione scientifica relativa alla psichiatria, all'esclusione e all'emarginazione sociale, e si pone come centro di servizi e di riferimento bibliotecario per ogni cittadino a vario titolo interessato. Negli ultimi anni uno specifico **progetto di promozione e qualificazione** le ha consentito di diventare un **punto di prima informazione** su servizi, iniziative e risorse attivati da soggetti pubblici, del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato sul tema della salute mentale. A seguito della

riorganizzazione delle biblioteche dell'Università di Bologna, la **Biblioteca "C. Gentili"** è divenuta una delle sedi della Biblioteca di Medicina. L'orario della biblioteca prevede, in presenza di due unità di personale bibliotecario, due pomeriggi di apertura settimanale nel periodo invernale e un pomeriggio di apertura settimanale nel periodo estivo.

Sviluppo e incremento del patrimonio

Il **personale bibliotecario** cura la raccolta delle richieste dell'utenza, indirizza gli acquisti di libri, effettua la scelta dei temi per bibliografie ed approfondimenti e predispone le segnalazioni di documenti e materiali. Per il 2019 verranno sviluppati e incrementati gli **ambiti disciplinari** della psichiatria, della salute mentale e del benessere nelle sue varie forme e significati, del welfare sociale e culturale.

In relazione alle **pubblicazioni periodiche**, oltre ad implementare e razionalizzare gli abbonamenti, nazionali ed internazionali, in base alle linee-guida fornite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo, sarà cura del personale tenere costantemente aggiornato il Catalogo italiano dei periodici ACNP.

Formazione e aggiornamento

In linea con la carta dei servizi della biblioteca, verrà promossa e garantita la **formazione** del personale in servizio all'uso delle nuove procedure e **l'aggiornamento professionale**, attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dall'Ateneo di Bologna e/o da altre organizzazioni istituzionali.

Servizi di informazione bibliografica e fornitura documenti

La Biblioteca fornisce la possibilità di accedere ad un patrimonio ovunque collocato nella rete bibliotecaria, mettendo a disposizione la competenza professionale del personale per l'accesso alle risorse elettroniche, e la cooperazione con colleghi di biblioteche affini, che conduce allo scambio reciproco di materiale documentario e alla condivisione di buone pratiche in materia di erogazione di servizi di informazione bibliografica.

Presso la Biblioteca sono attivi i servizi di **document delivery** (DD) e **prestito interbibliotecario** (ILL), sia in entrata (richieste provenienti da altre biblioteche) che in uscita (richieste provenienti da utenti interni). Con l'adesione al network **NILDE** e l'utilizzo

del software omonimo per l'invio reciproco degli articoli, la Biblioteca ha ottenuto una visibilità molto più accentuata rispetto al passato. L'obiettivo per il 2019 è quello di mantenere la positività di questo trend.

Da ottobre 2016 la Biblioteca, in quanto sede della Biblioteca di Medicina dell'Università, partecipa al servizio di **Prestito intersistemico circolante (PIC)**, tra le biblioteche dell'Ateneo e quelle dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, volto a potenziare e facilitare la fruizione del patrimonio documentale della città e dell'Università, offrendo agli utenti la possibilità di ottenere i libri richiesti in prestito presso la biblioteca preferita.

Da ottobre 2017 il Prestito Circolante ha assunto una dimensione metropolitana. Sono entrate a far parte del servizio 28 nuove biblioteche della Città Metropolitana, con almeno una biblioteca per ciascuno dei sei Distretti culturali. Da gennaio 2018 è entrato nel circuito del PIC anche il Distretto di San Lazzaro.

Il personale fornisce un servizio di **orientamento ed assistenza personalizzata** a studenti e laureandi per le ricerche bibliografiche mirate a reperire documentazione per la redazione delle tesi di laurea, attraverso la consultazione guidata dell'Opac Sebina e di ACNP – Catalogo italiano dei periodici, oltre che dei principali repertori bibliografici (PubMed).

Rassegne bibliografiche

Saranno predisposte **ricerche bibliografiche tematiche** sugli argomenti che caratterizzano maggiormente le finalità e le attività principali dell'Istituzione, allo scopo di offrire percorsi di lettura, suggerimenti e spunti per approfondimenti, rivolti a varie tipologie di utenza; la scelta potrebbe privilegiare ad esempio i temi dell'etnopsichiatria e del rapporto tra migrazione e salute mentale. Per aumentare la visibilità delle collezioni ed avviare un percorso di avvicinamento di nuovi potenziali utenti, come di consueto saranno fornite periodicamente **segnalazioni di volumi** ritenuti significativi o interessanti.

Promozione della biblioteca

Proseguirà l'attività di presentazione di volumi e di iniziative culturali di vario genere, a cui come di consueto viene data ampia diffusione attraverso il sito dell'Istituzione, la Newsletter e il Portale delle biblioteche dell'Università.

Biblioteche/centri di documentazione sulla salute mentale e biblioteche speciali

Negli ultimi 5 anni la Biblioteca Minguzzi-Gentili ha lavorato nell'ottica di ampliare i rapporti con **biblioteche e centri di documentazione affini per tematiche o per tipologie di utenza e servizi**.

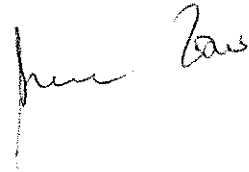
Nel corso del 2019 proseguirà, in particolare, la collaborazione con **La Rete delle biblioteche specializzate "Specialmente in Biblioteca"**. L'Istituzione ha promosso la nascita di questa rete nella convinzione che le biblioteche specializzate, coniugando attività scientifica e divulgazione, rappresentino una risorsa non solo per gli specialisti, ma per un pubblico molto più ampio.

Specializzate in diversi ambiti disciplinari e su diverse tematiche, le biblioteche della rete collaborano insieme per far conoscere e promuovere le proprie attività e le proprie risorse, aprirsi anche ad un pubblico non specialistico e promuovere la divulgazione scientifica.

La terza edizione del Festival *Specialmente in Biblioteca* si terrà dal 9 al 22 febbraio 2019 e sarà dedicata al tema dei migranti. Titolo del Festival: *Terre promesse: migrazioni e appartenenze*. In continuità con le edizioni precedenti, verranno proposte al pubblico delle iniziative per approfondire il tema dal punto di vista dei diversi specialismi delle biblioteche. Confermata anche la presenza di ERT che, in collaborazione con le biblioteche della Rete, arricchirà con performance teatrali le attività del Festival. In questa edizione, per rafforzare ulteriormente il lavoro di rete, le iniziative proposte verranno organizzate in collaborazione fra più biblioteche. La Biblioteca Minguzzi-Gentili, in collaborazione con il Centro RiESco e la Biblioteca del Dipartimento di Psicologia, proporrà un incontro il 21 febbraio (Giornata internazionale della lingua madre), sulla valorizzazione della diversità linguistica e la lingua madre.

Partecipano a *Specialmente in Biblioteca*: Biblioteca della salute mentale e delle scienze umane Minguzzi-Gentili; la Biblioteca dell'Istituto per la storia e le memorie del Novecento Parri E-R; la Biblioteca Renzo Renzi - Cineteca di Bologna; la Biblioteca Italiana delle Donne; la Biblioteca della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna; la Biblioteca Mario Gattullo, Dipartimento di Scienze dell'Educazione - Università di Bologna; la Biblioteca Dipartimento di Psicologia - Università di Bologna; la Biblioteca del Centro

Documentazione Handicap; la Biblioteca Amilcar Cabral - Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna; il Centro di Documentazione Flavia Madaschi - Cassero LGBT Center; il Centro RiESco. Documentazione e intercultura – Comune di Bologna; la Biblioteca del Museo internazionale e biblioteca della musica – Comune di Bologna; la Biblioteca del Museo Ebraico di Bologna; il Centro di documentazione per l'integrazione del Comune di Valsamoggia; l'ERT Fondazione; la Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna; la Biblioteca della facoltà teologica dell'Emilia-Romagna di Villa Revedin.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. ...'.A handwritten signature in black ink, appearing to be '... Zaus'.